

CAI - Club Alpino Italiano

Sez. di Vigone

Sottosezione di CANDIOLO

www.gruppocaicandiolo.it

caicandiolo@gmail.com



Amici del Club Alpino Italiano di Candiolo

Piazza Riccardo Sella, 1 -10060 CANDIOLO

(Ex Palazzo Comunale) 1° piano

Ritrovo ogni giovedì sera dalle ore 21.00 alle ore 22.00



CIRCOLARE 09-2021

SCHEDA 9° GITA del: 19 settembre 2021

TOUR ROCCA E TORRE CASTELLO - R. PROVENZALE (CN)

Comune ACCEGLIO, Prov CN, Valle MAIRA, Alpi COZIE

Partenza da		CHIAPPERA
Quota di partenza		1614 m
Dislivello in salita		705 m; Col Greguri 2319m
Cartografia		IGC VALLE MAIRA N. 7 scala 1:50.000
Tempo di percorrenza; lunghezza		salita ore 2.30', ore 5 complessive; lunghezza totale circa 7,5 km
Livello di difficoltà		E (escursionistico)
Equipaggiamento		Giacca a vento, felpa, guanti, scarponcini da escursionismo, zaino, bastoncini, pranzo al sacco, pila frontale (clima autunnale!!)
Mezzo		Proprio
Ora ritrovo/partenza		Ritrovo ore: 7,00 Partenza ore: 7,10
Luogo di ritrovo		Parcheggio in P.za R. Sella, di fianco alla Chiesa - Candiolo
Ora prevista di rientro a Candiolo		Ore: 20,00
1° Capo gita		BEN GIUSEPPE 339 2048267
2° Capo gita		
Iscrizioni ENTRO e NON oltre il:		Giovedì 16/9 in sede oppure via mail a: caicandiolo@gmail.com
Note e Percorso		<p>PERCORSO AUTO: Candiolo-Chiappera 140 km, ore 2.30 circa; autostrada Pinerolo- Cavour, Saluzzo, Tangenziale Villafelletto, Busca, Bronero, Valle Maira, Chiappera, Campo Base.</p> <p>Escursione: salita da "Campo Base" al Col Greguri, sentiero T12; discesa sent. T14-Via Alpina/GTA. Percorso ad anello in senso antiorario.</p>

DESCRIZIONE

Descrizione dell'escursione (DAL SITO DI GULLIVER)

Da campo base si segue la strada sterrata che costeggia la dx idrografica del Maira; all'inizio la pendenza è modesta, dopo un pò diventa sostenuta e la strada dissestata; si arriva al bivio che a sx dal sentiero Icardi ed a dx il GTA verso il colle Marin.

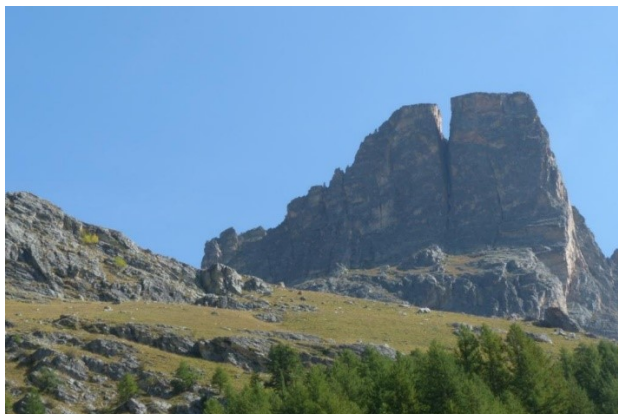
Si prende a dx e dopo aver attraversato il torrente si arriva alle grange Marin dove con un ultimo ripido strappo si giunge in vista del colle Greguri.

Splendida vista sulla rocca Castello e sulla punta della Provenzale.

Dal colle Greguri (casermetta) si inizia a scendere con pendenza sostenuta e si sbuca sulla strada asfaltata che riporta a campo base.

Note

Itinerario ad anello che si può anche percorrere al contrario, ma così la salita è meno "violenta".

BUONA GITA A TUTTI

ROCCA E TORRE CASTELLO, DA OVEST



COL GREGURI E ROCCA CASTELLO, DA NORD OVEST



DAL COL GREGURI: CHIAPPERA A SUD E PARETE EST DELLA ROCCA CASTELLO.

SULLO SFONDO M. ORNAIE

Caratteristiche geologiche (DAL SITO WIKIPEDIA)

È un caratteristico "corno" roccioso, posto in posizione isolata a monte dell'abitato di Chiappera.

È costituito da una lunga dorsale rocciosa, allungata in direzione nord-sud, che precipita con fianchi dirupati ed omogenei su entrambi i versanti est ed ovest. Ad ovest domina la valle del Maurin, appunto da Chiappera fino alle grange Collet ed alla biforcazione del vallone dell'Infernetto; ad est, domina due valloncelli laterali, uno in salita da Chiappera, l'altro dalle grange Collet, che si incontrano in testata in corrispondenza del colle Greguri (2319 m), ai piedi della cima principale della montagna.

Accanto alla Rocca (o Croce) provenzale in direzione nord si trovano le altre cime facenti parte del "Gruppo Castello Provenzale", che sono in ordine da sud a nord la punta Figari, la Torre Castello e la Rocca Castello.

Dal punto di vista geologico, la montagna appartiene al complesso Brianzese, ed è costituita da formazioni risalenti al [Triassico](#). In particolare, il gruppo della Rocca è costituito da un monolito [quarzitico](#), interessato da piani di scistosità e fratturazione con giacitura nord-sud sub-verticale e direzione d'immersione verso ovest.

Il toponimo fu assegnato verso metà [ottocento](#), e deriva dal primo salitore, don Agostino Provenzale, parroco della frazione Lausetto di [Acceglio](#). Secondo la tradizione, il parroco avrebbe partecipato alla [battaglia di Novara del 1849](#), e si sarebbe salvato rifugiandosi nel ventre del suo cavallo, abbattuto dal nemico. Rientrato alla sua parrocchia, decise di costruire una croce sulla cima della montagna come [ex voto](#), e realizzò l'impresa nel [1850](#) insieme ad alcuni dei suoi parrocchiani. La cima prese quindi il nome di Croce Provenzale. Il nome si sarebbe successivamente esteso all'intero massiccio roccioso.

Accesso alla vetta

Come detto in precedenza, la prima salita risale al 1850, e fu effettuata da don Agostino Provenzale con alcuni parrocchiani.

La [via normale](#) alla Croce Provenzale si sviluppa sulla cresta sud. Da Chiappera si risale alla base della montagna al suo estremo meridionale; da qui si risale il primo pendio seguendo bolli di vernice, poi si prosegue in cresta o poco sotto, con alcuni passaggi esposti, seguendo ometti e segnali, fino a raggiungere la cima. Il percorso è di tipo [alpinistico](#), con [grado di difficoltà](#) valutato in F+ e passaggi in roccia fino al II+, anche esposti.

Le altre tre punte sono raggiungibili solo con altre vie di maggiore difficoltà. La via più semplice alla Rocca Castello, la Sigismondi, è valutata AD con passaggi fino a III+.

Il punto d'appoggio più prossimo è il [rifugio Campo Base](#), in frazione Chiappera. Un rifugio di emergenza può essere trovato in un malloppo del [Vallo Alpino del Littorio](#) ancora praticabile posto al colle Greguri.